

# LA RANA DALMATINA

La Provincia di Padova sta conducendo un monitoraggio degli Anfibi e dei Rettili presenti nel territorio, al fine di produrre un atlante distributivo.

Nell'ambito di tale progetto siamo stati visitati dal Dott. Niccolò Marchi, che accompagnato dal nostro Superintendent Brian Og O'Flaherty ha avuto la possibilità di conoscere il nostro percorso.

Tra i numerosi avvistamenti, che presto troveremo nell'atlante sopra citato, il Dott. Marchi ha individuato sul percorso giallo ed in particolare nel fosso tra le buche 1 e 9 e nel fosso tra le buche 2 e 3 delle uova di *Rana dalmatina*, detta anche rana agile.





Si tratta di una rana legata ad ambienti molto umidi e soprattutto nel periodo riproduttivo predilige acque ferme o a corrente moderata.

Ogni femmina emette le uova in ammassi gelatinosi, contenenti da 450 a poco più di 1.800 uova, depositati sulla vegetazione sommersa. A seconda delle dimensioni, la femmina depone fino a 3.000 uova. Le uova sono fecondate dal maschio man mano che vengono emesse, hanno colore nero e diametro compreso tra 2 e 3 mm.

L'adulto è snello e slanciato, con il dorso di colorazione generalmente bruno-rossiccio.

Il ventre e la gola sono bianchi, ha il muso appuntito e zampe molto lunghe che le consentono di compiere balzi notevoli. Il maschio misura circa 6 cm

mentre la femmina, come spesso accade per le rane, è più grande raggiungendo circa gli 8 cm.

Diffusa nell'Europa centro-meridionale, è assente in Sicilia e in Sardegna e abbastanza rara sulle Alpi, in buona parte della Pianura Padana e in Puglia. La sua presenza a Montecchia è quindi sicuramente legata alle condizioni ambientali favorevoli, determinate dalla buona qualità dell'acqua, particolarmente salubre.



Si nutre prevalentemente di invertebrati terrestri tra cui predominano insetti, vermi, aracnidi, molluschi, talvolta larve e gli immaturi di altri anfibi. Viene predata da molte specie di serpenti, uccelli come trampolieri, rapaci, cormorani, gabbiani e corvi e da mammiferi come volpi, ricci e mustelidi. Anche i girini sono esposti a vari predatori, tra cui pesci, anatre e larve di libellula.